

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-6009 del 24/12/2019
Oggetto	Rinnovo iscrizione del Registro Provinciale per il Recupero di Rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Quarta - CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS - Posizione n. 242
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6212 del 24/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	MASSIMILIANO MISELLI

Questo giorno ventiquattro DICEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, MASSIMILIANO MISELLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.
- il D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 350 del 21 luglio 1998;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21/12/2015 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

VISTO:

- che con atto prot. Prov. n. 82125 del 24/12/2014 la Provincia di Parma ha rilasciato l'Iscrizione alla posizione n. 242 del registro provinciale dei recuperatori di rifiuti di cui all'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con scadenza 23 dicembre 2019, in capo alla Ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS, con sede legale e stabilimento in Via Belli n. 10/A - 43126 Parma; successivamente il SUAP del Comune di Parma ha emesso provvedimento conclusivo del procedimento con atto n. 2855 del 09/01/2015;
- che con atto prot. Prov. n.58881 del 04/09/2015 la Provincia di Parma ha rettificato a CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS, con sede legale e stabilimento in Via Belli n. 10/A - 43126 Parma, l'Iscrizione alla posizione n. 242 del registro provinciale dei recuperatori di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che pertanto la stessa risulta autorizzata al recupero (messa in riserva R13) per le seguenti tipologie di rifiuti di cui al DM 05/02/1998 e s.m.i.: 1.1, 3.1, 3.2, 5.2, 5.8, 5.16, 5.19, 6.1, 6.2, 6.5, 6.11, 3.20;

CONSIDERATO:

- l'istanza di **rinnovo senza modifiche** per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata presentata al SUAP in data 17/09/2019 (pratica SUAP n. 401/2019 - prot. PG 173581 del 17/09/2019) dalla Ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS, ai sensi dell'art. 216, commi 1 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., trasmessa dal SUAP con nota prot. n.241156 del 14/11/2019 e acquisita ad Arpae SAC di Parma PG/2019/176623 in data 15/11/2019;
- la nota integrativa volontaria acquisita al prot. Arpae PG/2019/0195962 del 20/12/2019 in cui la Ditta

dichiara l'automatica proroga del contratto d'affitto per ulteriori 6 anni, la rettifica dei codici EER riferiti alla tipologia 6.1 del DM 05/02/1998 e smi (ripristino degli stessi codici già autorizzati) e la rettifica della capacità istantanea totale pari a 372,4 mc;

- che gli Enti competenti si sono espressi circa la compatibilità urbanistica e ambientale dell'attività di recupero entro la Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/12/2014 in sede di istruttoria di rilascio Iscrizione alla ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS nell'anno 2014, per l'impianto in parola (Via Belli n. 10/A - Parma);

- che in base alla circolare della Direzione Generale di Arpae PGDG/2015/0007546 del 31/12/2015, in caso di rinnovo senza modifiche di Comunicazioni di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., non è dovuta l'acquisizione della relazione tecnica da parte di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma (Arpae ST);

- che in base al vigente protocollo in materia di esercizio coordinato delle funzioni tra Arpae e Dipartimento di Sanità Pubblica (art. 17 della L.44/95 – PgPr.2016.9871 del 22/06/2016), trattandosi di semplice rinnovo Comunicazione (senza modifiche) che non comporta il rilascio di alcuna autorizzazione, non deve essere richiesto alcun parere al distretto di AUSL territorialmente competente;

PRESO ATTO:

- del contenuto della Comunicazione di rinnovo senza modifiche presentata dalla Ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS e di quanto dichiarato dal Legale Rappresentante nella documentazione presentata ed in particolare la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti di messa in riserva (R13);

- che risultano versati i diritti annuali di iscrizione di cui agli artt. 214, 216 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e di cui al DM 350/98 per l'anno in corso 2019;

- che l'iscrizione della società CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS, ai sensi dell'art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n. 190/2012 e del D.P.C.M. 18 aprile 2013, nell'"Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" della Prefettura di Parma - Ufficio Territoriale del Governo (cd. White List), in particolare alle Sezioni 1, 2 e 8, risulta scaduta in data 29/11/2019 e, alla data del 17/12/2019, in fase di aggiornamento (con iscrizione valida anche oltre la scadenza fino all'esito definitivo dell'istruttoria); dovrà essere trasmessa documentazione attestante l'esito della procedura di aggiornamento e l'avvenuto rinnovo di tale iscrizione, con riferimento a tutto il periodo di validità dell'autorizzazione per le spedizioni di rifiuti in oggetto;

DETERMINA

DI RILASCIARE il RINNOVO dell'Iscrizione di cui all'art. 216, comma del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte quarta, alla **Posizione n. 242** del Registro Provinciale per il Recupero di Rifiuti (R13) non pericolosi, di cui all'atto prot. n.82125 del 24/12/2014 (prov. to conclusivo SUAP n.2855 del 09/01/2015), come rettificata con atto prot. Prov. n.58881 del 04/09/2015, con validità fino al 23 dicembre 2024, alla ditta:

Ragione sociale:	CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS
C.F. / P.IVA:	01690500341
sede legale:	Via Belli n. 10/A - Parma 43126
sede impianto:	Via Belli n. 10/A - Parma 43126
Foglio:	n.44

mappale/particella:	n.169
legale rappresentante:	Fabio Faccini

- per il recupero delle seguente tipologie di rifiuti:

Tipologia 1.1 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Rifiuti di carta e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	
Provenienza 1.1.1	Attività produttive; raccolta differenziata di R.U., altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 1.1.2	Rifiuti costituiti da: cartaccia derivante da raccolta differenziata, rifiuti da carte e cartoni non rispondenti a specifiche delle norme Uni-En-643	
Codici EER	15.01.01: imballaggi in carta e cartone; 15.01.05: imballaggi in materiali compositi; 20.01.01: carta e cartone.	
Attività di recupero 1.1.3. b)	R13	b) Messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero della carta (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		12 t/anno
Capacità istantanea di deposito		4,4 m³ – 1,0 t

Tipologia 3.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	
Provenienza 3.1.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, <u>raccolta differenziata</u> ; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.1.2	Rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25% ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.	
Codici EER	10.02.10: scaglie di laminazione (<i>da rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio</i>); 15.01.04: imballaggi metallici (<i>compresi urbani da raccolta differenziata</i>); 16.01.17: metalli ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 17.04.05: ferro e acciaio (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 19.12.02: metalli ferrosi (<i>da trattamento meccanico rifiuti</i>); 20.01.40: metallo (<i>da rifiuti urbani e assimilabili</i>)	
Attività di recupero 3.1.3. c)	R13	c) messa in riserva (R13)
Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		70 t/anno
Capacità istantanea di deposito		34 m³ – 4 t

Tipologia 3.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe	
Provenienza 3.2.1	Attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; <u>raccolta differenziata</u> ; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione	
Caratteristiche del rifiuto 3.2.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso; oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.	
Codici EER	15.01.04: imballaggi metallici (<i>imballaggi compresi urbani</i>); 17.04.01: rame, bronzo e ottone (<i>da operazioni di costruzione e demolizione</i>); 17.04.02: alluminio (<i>da operazioni costruzione e demolizione</i>); 17.04.03: piombo (<i>da operazioni costruzione e demolizione</i>); 17.04.04: zinco; 17.04.06: stagno; 17.04.07: metalli misti; 19.10.02: rifiuti di metalli non ferrosi (<i>da frantumazione rifiuti</i>); 20.01.40: metallo (<i>urbani</i>); 19.12.03: metalli non ferrosi (<i>da trattamento meccanico rifiuti</i>).	
Attività di recupero 3.2.3. c)	R13	c) messa in riserva (R13)
Destinazione dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		20 t/anno
Capacità istantanea di deposito		20 m³ – 3 t

Tipologia 5.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 5/2/1997 n.22 e s.m.i.	
Provenienza 5.2.1	Impianti autorizzati ai sensi del D.Lgs. 5/2/97 n.22 e s.m.i., nonché ai sensi della l. 27/03/1992 n.257 e successive normative di attuazione, qualora i mezzi rotabili contengano amianto all'origine.	
Caratteristiche del rifiuto 5.2.2	Parti di mezzi mobili per trasporti terrestri su gomma e rotaia e mezzi per trasporti marini, privi di amianto e di altre componenti pericolose come presenti all'origine, quali accumulatori, oli, fluidi refrigeranti.	
Codici EER	16.01.17: metalli ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 16.01.18: metalli non ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>).	
Attività di recupero 5.2.3	R13	Messa in riserva (R13) con separazione dei componenti riutilizzabili
Destinazione		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4)

successiva dei rifiuti	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	6 t/anno
Capacità istantanea di deposito	34 m³ – 1,5 t

Tipologia 5.8 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	
Provenienza 5.8.1	Scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del D.Lgs.5/2/97 n.22 e s.m.i.; industria automobilistica	
Caratteristiche del rifiuto 5.8.2	Spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%	
Codici EER	17.04.01: rame, bronzo e ottone; 17.04.11: cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10; 16.01.22: componenti non specificati altrimenti (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 16.01.18: metalli non ferrosi (<i>da veicoli fuori uso e manutenzione veicoli</i>); 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15.	
Attività di recupero 5.8.3 a)	R13	a) messa in riserva rifiuti (R13) con lavorazione meccanica (cesoiatura <i>tramite spelacavi meccanico manuale</i>), per asportazione del rivestimento.
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti specializzati autorizzati al recupero (R4, R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)	8 t/anno	
Capacità istantanea di deposito	30 m³ – 2 t	

Tipologia 5.16 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e smi	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	
Provenienza 5.16.1	Industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 5.16.2	Oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi.	
Codici EER	16.02.14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13; 20.01.36: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35; 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15;	
Attività di recupero 5.16.3	R4	disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili
Quantità massima annua di rifiuto recuperabile (R4)	200 t/anno	
Quantità massima giornaliera di rifiuto recuperabile (R4)	1 t/giorno	
Capacità istantanea di deposito	30 m³ – 8,5 t	

Tipologia 5.19 ai sensi	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non
--------------------------------	---

del D.M. 5.2.1998 e smi		contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	
Provenienza 6.5.16	Raccolte differenziate, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi		
Caratteristiche del rifiuto 5.19.2	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT		
Codici EER	16.02.14: apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13; 20.01.36: apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35; 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15;		
Attività di recupero 5.19.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13) con asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc. laddove non strutturalmente vincolati con il resto della struttura.	
Destinazione successiva dei rifiuti		Impianti specializzati autorizzati al recupero (R4, R3)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		250 t/anno	
Capacità istantanea di deposito		30 m³ - 10 t	

Tipologia 6.1 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.		Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici.	
Provenienza 6.1.1	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. e R.A.; attività industriali, artigianali, commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione		
Caratteristiche del rifiuto 6.1.2	Materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma, con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.		
Codici EER	02.01.04: rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) (<i>rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti</i>); 15.01.02: imballaggi in plastica (<i>da imballaggi</i>); 17.02.03: plastica (<i>rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione</i>); 19.12.04: plastica e gomma (<i>da impianti di trattamento rifiuti</i>); 20.01.39: plastica (<i>urbani o assimilabili</i>).		
Attività di recupero 6.1.3	R13	Messa in riserva (R13)	
Destinazione successiva dei rifiuti		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)	
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		20 t/anno	
Capacità istantanea di deposito		20 m³ - 0,4 t	

Tipologia 6.2 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.		Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	
Provenienza	Industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre		

6.2.1	sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 05/02/1997, n.22 e s.m.i., attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione.	
Caratteristiche del rifiuto 6.2.2	Granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb < 3%, KOH < 0,3%, Cd < 0,3%.	
Codici EER	07.02.13: rifiuti plastici (<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>); 16.01.19: plastica (<i>rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli</i>); 16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15; 17.02.03: plastica (<i>rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione</i>).	
Attività di recupero 6.2.3	R13	Messa in riserva (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		5 t/anno
Capacità istantanea di deposito		20 m³ – 0,2 t

Tipologia 6.5 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	
Provenienza 6.5.1	Attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica	
Caratteristiche del rifiuto 6.5.2	Manufatti interi o parti di essi in plastica. Eventuale presenza di cariche inerti, gomma, pigmenti, additivi.	
Codici EER	07.02.13: rifiuti plastici (<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>); 16.01.19: plastica (<i>rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli</i>).	
Attività di recupero 6.5.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		8 t/anno
Capacità istantanea di deposito		25 m³ – 1 t

Tipologia 6.11 ai sensi del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.	Pannelli sportelli auto	
Provenienza 6.11.1	Attività di demolizione vetture autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, o attività di riparazione e sostituzione su vetture in uso, o da industria automobilistica.	
Caratteristiche del	Fibre vegetali in matrice polipropilenica	

rifiuto 6.11.2		
Codici EER	07.02.13: rifiuti plastici (<i>rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali</i>); 16.01.19: plastica (<i>rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli</i>).	
Attività di recupero 6.11.3	R13	Messa in riserva di rifiuti (R13)
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero delle materie plastiche (R3)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		7 t/anno
Capacità istantanea di deposito		25 m³ – 0,4 t

Tipologia 13.20 ai sensi del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.	Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi	
Provenienza 13.20.1	Raccolta differenziata da parte dei distributori o di altri operatori specializzati; attività produttive o di servizio	
Caratteristiche del rifiuto 13.20.2	Contenitore in materiale plastico e/o metallico con tracce di toner o di inchiostro o di nastro inchiostro	
Codici EER	16.02.16: componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15; 08.03.18: toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17.	
Attività di recupero 13.20.3	R13	Messa in riserva
Destinazione successiva dei rifiuti:		Trasferimento ad impianti autorizzati al recupero R5 (Verifica di funzionalità e ricarica del toner, dell'inchiostro o del nastro inchiostro)
Quantità massima annua di rifiuto messo in riserva (R13)		80 t/anno
Capacità istantanea di deposito		100 m³ - 10 t

Quantità massima complessiva annua di messa in riserva (R13)	486 t/anno
Quantità massima complessiva annua di recupero (R4) potenzialità giornaliera di recupero (R4)	200 t/anno 1 t/giorno
Capacità istantanea complessiva di deposito	372,4 mc – 42 t

DI REVOCARE l'atto rilasciato con prot. n.82125 del 24/12/2014, come rettificato con atto prot. n.58881 del 04/09/2015;

DI FAR PRESENTE che la comunicazione di rinnovo dovrà essere inviata all'Autorità competente, per il tramite del SUAP territorialmente competente, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. almeno 90 giorni prima della scadenza;

DI FAR, INOLTRE, PRESENTE che l'attività di recupero di che trattasi dovrà essere eseguita nel rigoroso rispetto della normativa in materia di:

- Urbanistica ed edilizia;
- Inquinamento atmosferico;

- Prevenzione incendi;
- Smaltimento acque di scarico;
- Inquinamento acustico;
- Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

DI PRESCRIVERE:

che l'attività di recupero (R13-R4) sia vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 la Ditta è tenuta a svolgere le operazioni di recupero attenendosi a quanto espressamente dichiarato nella comunicazione, così come successivamente rinnovata, presentata a questa Amministrazione e conformemente alle modalità previste dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- 2 si conferma quanto già disposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 17/12/2014;
- 3 dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del recupero dei rifiuti classificati con "codice CER specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase *diversi da...*), per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità; questi documenti, congiuntamente con i registri di carico/scarico ed i formulari di trasporto, devono essere conservati presso la sede dell'impianto a disposizione degli Organi di Controllo;
- 4 in conformità e analogia a quanto stabilito dall'art.193, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. potranno essere ritirati rifiuti direttamente da privati cittadini, in modo saltuario ed occasionale (non più di 4 volte all'anno), per quantitativi non eccedenti i 30 kg o litri al giorno (per singolo conferimento) e comunque non eccedenti i 100 kg o litri l'anno;
- 5 potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia e accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Qualora il carico in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la Ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento; sul formulario (in conformità a quanto stabilito dall'art.193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e s.m.i.) dovrà essere riportato il peso esatto del rifiuto in uscita dall'impianto certificato tramite pesatura;
- 6 tutti i rifiuti in ingresso all'impianto in parola, per i quali viene svolta la sola attività di messa in riserva (R13), potranno restare in deposito per un periodo massimo di un anno dal loro conferimento; entro tale termine dovranno necessariamente essere avviati ad un successivo impianto di recupero debitamente autorizzato o dotato di iscrizione ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., avvalendosi di mezzi e/o ditte autorizzate al trasporto e mediante regolare emissione di formulario in conformità a quanto stabilito dall' art. 193 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- 7 resta fatta salva la possibilità di avviare ad impianto di smaltimento autorizzato (operazioni di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006), se non recuperabile, la frazione minima che residua dalla cernita effettuata presso il vostro centro;
- 8 i rifiuti comunque prodotti dalle attività di trattamento dovranno essere avviati a recupero o a smaltimento presso impianti esterni debitamente autorizzati;
- 9 per la tipologia 5.19 dal DM 05/02/98 s.m.i. si specifica che, come sancito dal DM 05/02/98 s.m.i. al punto 5.19.3, rientrano nella "messa in riserva" di rifiuti "R13" le operazioni di: "asportazione di eventuali batterie e pile; disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche; estrazione e messa in sicurezza dei tubi catodici con separazione e raccolta delle polveri presenti; separazione delle componenti di plastica, gomma, ecc., laddove non strutturalmente vincolanti con il resto della struttura";

- 10 per quanto riguarda i rifiuti RAEE conferibili, relativi alle tipologie 5.16 (R4) e 5.19 (R13), questi possono essere gestiti nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - 10.1. potranno essere ritirati rifiuti RAEE ad esclusione di quelli contenenti fluidi e sostanze lesive alla fascia di ozono: televisori e monitor di computer; pertanto a titolo non esaustivo potranno essere ritirate le apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nelle categorie di cui agli Allegati III e IV del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i.;
 - 10.2. lo stoccaggio di condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose dovrà avvenire in idonei contenitori nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;6
 - 10.3. i titolari degli impianti di trattamento e/o recupero RAEE annotano, su apposita sezione del registro carico e scarico rifiuti il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate;
 - 10.4. la Ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del D.Lgs. 49/2014 e s.m.i., nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 11 le attività della presente autorizzazione rientranti tra quelle indicate dal D.P.R. n.151 del 1 agosto 2011 e s.m.i., la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione e mantenimento del certificato di prevenzione incendi (CPI) da parte dei VV.F. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 12 Entro il 30 aprile di ciascun anno deve essere effettuato il versamento del diritto di iscrizione annuale di cui all' art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. 350/98, il mancato versamento di suddetto diritto comporta la sospensione dell'iscrizione nei registri provinciali. Al fine di attestare quanto sopra, entro il medesimo termine, dovrà essere inoltrata allo scrivente Servizio, anche a mezzo PEC, copia della ricevuta di versamento. Il versamento dovrà essere effettuato al seguente indirizzo IBAN: IT 05 T 02008 02435 000104059154 intestato ad A.r.p.a.e. dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, indicando i seguenti elementi:
 - denominazione della ditta;
 - classe attività;
 - partita IVA;
 - causale: Iscrizione Registro Rifiuti Recuperabili per l'anno 20__;
- 13 dovrà essere rinnovato in caso di scadenza e mantenuto in stato di validità il contratto di affitto o altro titolo d'uso dell'impianto;
- 14 ogni eventuale modifica societaria o la nomina di un nuovo responsabile legale dovrà essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente (Arpae SAC Parma);

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Distretto Territoriale di Parma e al Comune di Parma.

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le di-

sposizioni vigenti in materia di rifiuti;

- la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;
- resta fermo tutto quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. Parte Quarta non espressamente riportato;
- il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del S.U.A.P. del Comune di Parma e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal S.U.A.P. medesimo;
- l'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quando verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal S.U.A.P.;
- il S.U.A.P. dovrà far pervenire tempestivamente ad Arape SAC Parma il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato e inviare copia del presente provvedimento a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento (alla ditta "CIGNO VERDE Soc. Coop. Soc. ONLUS", ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma, all'AUSL Distretto di Parma e al Comune di Parma);
- Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest, sede di Parma predisporrà gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza;
- il presente provvedimento dello scrivente Servizio è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. all'interno del procedimento unico;

DI INFORMARE CHE:

- Sono fatti salvi i diritti di terzi.
- La Ditta potrà ricorrere presso tribunale amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.
- La Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7.8.1990 N. 241 e s.m.i.
- L'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Beatrice Anelli.

G.M. Simonetti
Sinadoc n° 32669/2019

D'ordine del Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

Il Responsabile di Funzioni
Massimiliano Miselli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.